

Informazione, Caniglia (Global Disinformation Index): â??Italia indietro nel contrasto alle minacce ibrideâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Ci sono Paesi europei che riescono a essere molto efficaci nel contrasto alle minacce ibride e altri che sono molto indietro, tra cui lâ??Italia. Se non eliminiamo questa Europa a piÃ¹ velocitÃ , reagire sarÃ molto difficile, perchÃ© la vulnerabilitÃ di uno Stato diventa una vulnerabilitÃ collettivaâ?•. Lo ha detto Mattia Caniglia, analista senior in intelligence e politica presso il Global Disinformation Index, intervenendo allâ??evento â??Danger zone: Dai media alle urneâ??, nellâ??ambito del ciclo â??Informazione e democrazia â?? Le sfide della post-veritÃ â??, promosso dallâ??Ambasciata di Francia in Italia e dallâ??Institut franÃ§ais Italia, a Palazzo Farnese, a Roma. Secondo Caniglia, le campagne di manipolazione dellâ??informazione rappresentano una minaccia sempre piÃ¹ articolata. â??Si tratta di uno sforzo organizzato, militarizzato e privatizzato. Ci sono attori in grado di mobilitare non soltanto lâ??apparato statale, dai ministeri agli organi di informazione controllati dallo Stato fino ai servizi di intelligence, ma anche il settore privato e soggetti intermediari per realizzare operazioni sia aperte sia coperteâ?•, ha spiegato.

Un esempio, ha ricordato lâ??analista, riguarda i sorvoli di droni sugli aeroporti europei tra ottobre e novembre 2025. â??A quegli episodi seguivano, nei successivi 30-45 minuti, operazioni informative coordinate su diverse piattaforme, con lâ??obiettivo di dimostrare che le istituzioni non sarebbero state in grado di proteggere i cittadini e di alimentare narrazioni contro il sostegno allâ??Ucrainaâ?•, ha precisato. Sul fronte delle risposte istituzionali, Caniglia ha riconosciuto gli sforzi dellâ??Unione europea e della Nato nel definire strumenti e politiche comuni, sottolineando tuttavia le differenze nella loro applicazione nazionale. â??Svezia, Finlandia, Paesi baltici e Polonia sono tra gli Stati piÃ¹ efficaci, mentre Francia, Germania e Regno Unito hanno cercato di raggiungerli. Italia, Spagna, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Slovenia sono invece molto indietroâ?•, ha affermato. Resta inoltre aperta la questione delle responsabilitÃ delle piattaforme digitali. â??Oggi Ã¨ estremamente difficile ricercare, mappare e tracciare la disinformazione, perchÃ© lâ??accesso ai dati ci viene impeditoâ?•, ha denunciato Caniglia, citando il caso delle autoritÃ polacche che, allâ??inizio del 2026, avrebbero segnalato alle piattaforme circa 75mila account e contenuti legati alla manipolazione informativa, ottenendo interventi soltanto su un quarto delle segnalazioni. â??Il Digital Services Act potrebbe fare la differenza, ma Ã¨ ancora tutto da verificareâ?•, ha concluso.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 24, 2026
Autore
redazione

default watermark